

Rassegna del 30/07/2014

NESSUNA SEZIONE

23/07/2014	Fedelta'	10	<u>Intervista a Alessandro Ferrario: "Negli ultimi due anni perse 1000 aziende"</u> ...	1
25/07/2014	Gazzetta d'Asti	26	<u>Il Monferrato: innovazione digitale per il territorio</u> ...	2
25/07/2014	Panorama di Novi	10	<u>Si lavora su iniziative per aiutare le imprese sull'informatizzazione</u> ...	3
29/07/2014	Luna Nuova	17	<u>Commercio e artigianato incontrano i parlamentari torinesi</u> ...	4
30/07/2014	Giornale del piemonte	9	<u>Fattura elettronica obbligatoria per chi lavora con la Pa: ecco un servizio d'aiuto</u> ...	5

ARTIGIANI:**“Negli ultimi due anni,
perse 1.000 aziende”****Alessandro Ferrario
direttore di Confartigianato,**

CUNEO. Com'è hanno reagito le oltre 20.000 imprese artigiane alla crisi economica, dove ha colpito di più la “spending review” in questi anni? Ne abbiamo parlato con il direttore di Confartigianato Cuneo, Alessandro Ferrario, che ci ha confermato come la crisi economica sia effettivamente arrivata con un po' di ritardo, qui da noi, cogliendoci, in questo senso, un po' in contropiede, perché forse ci ritenevamo un po' immunizzati.

“La base delle imprese artigiane - ci ha detto - ha retto fino al 2011: fino a 3 anni fa le 20.500 imprese si sono bene o male rinnovate di anno in anno. Poi la crisi è arrivata anche in Granda e nel 2012-2013 si sono perse circa 500 aziende all'anno”.

Si tratta di aziende di una certa solidità?

Siccome statisticamente la vita media delle nuove aziende è sotto i quattro anni - mentre la vita media di quelle storiche è ben più lunga - non si può parlare soltanto di una perdita quantitativa, ma qualitativa; nel senso che la qualità delle aziende che restano è inferiore come solidità, competenza, patrimonio, capacità di stare sul mercato. Hanno chiuso aziende che avevano una certa solidità, mentre quelle che hanno aperto sono statisticamente più deboli.

E ora, nel 2014, qual è la situazione?

Nel primo semestre 2014 i numeri si sono dimezzati: la velocità di caduta si è dimezzata.

La lieve ripresa di cui parla UnionCamere.

C'è chi dice che ormai siamo arrivati all'osso... Speriamo di no, speriamo che la lettura possa essere più ottimista, che ci sia davvero una ripresa.

Come si rapportano i giovani al vostro settore?

Purtroppo le imprese stanno invecchiando. Per la prima volta nella Granda,



oltre la metà delle imprese ha un titolare ultraquarantenne. Prima succedeva il contrario: la maggioranza delle imprese aveva un titolare sotto i 40 anni. È dire che a livello nazionale ci sono 300 mila posti per i giovani nell'artigianato.

L'artigianato potrebbe costituire una parziale soluzione alla disoccupazione.

Un tempo lo era, nel senso che costituiva un'alternativa al lavoro dipendente. Oggi questo non succede più; raramente un giovane pensa di mettersi in proprio se non trova lavoro.

Ritiene “normale” il modo in cui il nostro Paese sta reagendo alla crisi economica?

La riduzione della spesa per i consumi in un momento di crisi è fisiologica; non è fisiologico il risparmio sulla spesa alimentare, che invece in questo periodo ha toccato dei picchi negativi che, seppure di pochi punti percentuali, indicano tuttavia che tante famiglie fanno fatica ad alimentarsi correttamente. Il 5% in meno sui consumi alimentari è una cifra enorme, se pensiamo che dal Dopoguerra in avanti questi consumi sono sempre cresciuti, magari anche solo dello zero virgola.

Un dato preoccupante.

Certo. Un dato altrettanto preoccupante è il fatto che questo atteggiamento psicologico si riflette anche sulla propensione agli investimenti. Questo blocca l'economia. Non a casa il Governo sta cercando di agire, oltre che sulla leva dell'occupazione, anche sul rilancio degli investimenti.

Ritiene sufficienti i provvedimenti del Governo?

Il Governo non si sta concentrando su provvedimenti sufficientemente incisivi, che possano ottenere un vero impatto sulla domanda. Se si vuole incentivare un'iniziativa che si ritiene fondamentale, la si deve incentivare con un sostegno forte, in modo che le aziende siano indotte ad aderire. Ho l'impressione che con i provvedimenti messi in cantiere e le risorse messe in campo, la propensione agli investimenti e il rilancio dei consumi non arriveranno ancora nel 2014.

Il Monferrato: innovazione digitale per il territorio

Il 2 e 3 agosto Monastero Bormida ospiterà, nei locali del Castello, due interessanti incontri pubblici sul tema "Il Monferrato: Innovazione per il Territorio", organizzati nell'ambito della Mostra "Il Monferrato. 500 anni di arte. Grandi artisti in un piccolo stato".

Al tema "Le mappe del Monferrato: tra cartografia storica e rivoluzione digitale", saranno dedicati i lavori della prima giornata sabato 2 agosto, con l'intervento del prof. Franco Farinelli, direttore del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna e curatore dell'allestimento, che illustrerà i risultati di tale indagine. Le mappe storiche del Monferrato esposte sono fruibili digitalmente su Wikimedia Commons, mentre alcune mappe della collezione saranno proiettate in sala per evidenziare le notizie e l'importanza storica e geografica del Monferrato, al tempo della realizzazione della carta, che ognuna ci tramanda.

I partecipanti saranno invitati a scattare foto che verranno aggiunte sia alle mappe che alle pagine Wikipedia relative ai monumenti e ai luoghi di interesse del Monferrato.

Nel pomeriggio sono pre-

visti momenti collettivi, momenti individuali ed esperienze all'aperto.

Domenica 3 agosto la giornata sarà all'insegna del confronto tra esperti ed attori del territorio. Il tema "Un'idea di Monferrato. Cultura e tradizioni, risorse e competenze, creatività e innovazione" stimolerà momenti informativi plenari e occasioni di discussione per porre in relazione i bisogni espressi per la crescita del Monferrato - in riferimento al patrimonio culturale e alle tradizioni, alle risorse e alle competenze (agricoltura, industria, servizi, artigianato, ecc.) attive nell'area - con gli stimoli e le opportunità che l'innovazione, in particolare le tecnologie della geo-informatica, può offrire, seguendo i concetti alla base della visione di Stati Generali dell'Innovazione: sostenibilità, trasparenza e centralità territoriale.

I partecipanti, durante le sessioni parallele pomeridiane, avranno la possibilità di arricchire con informazioni, idee e proposte la bozza di un primo documento che diventerà traccia per il dibattito sui temi dell'incontro.

Per info e contatti: tel. 349.1214743 • info@statigeneralinnivazione.it • museodelmonastero@gmail.com • www.arteneidintorni.it.



SI LAVORA SU INIZIATIVE PER AIUTARE LE IMPRESE SULL'INFORMATIZZAZIONE

La Confartigianato sta progettando una serie di iniziative che possono essere di aiuto alle imprese per posizionare correttamente l'attività anche attraverso i nuovi strumenti informatici. Nello specifico sono previste sessioni per approfondire l'utilizzo del digitale come strumento di marketing e comunicazione. Come farsi trovare sui motori di ricerca con attività sia interne che esterne al sito e come sfruttare l'email per cercare nuovi clienti. Questi i cardini del progetto. Un altro aspetto, che in momenti difficili come questo è strategico, è capire ed entrare in sintonia con i social media da Facebook a twitter a linkedin sino a youtube. *"Il mondo dell'artigianato ha una grande capacità di anticipare i tempi - commenta Antonio Grasso Presidente di Confartigianato Novi - l'imprenditore se vuole stare sul mercato deve essere duttile e cogliere nuove opportunità. I nuovi mezzi informatici possono essere utili a questo scopo per trovare nuovi mercati e nuove possibilità di lavoro".* Alla ripresa dell'attività a settembre saranno definiti il calendario e le modalità di partecipazione, i temi che tratteranno i corsi saranno: come tradurre la presenza sul digitale in contatti utili per l'impresa; relazionarsi con i clienti grazie ai social media e come farsi trovare su internet. (e. m.)



Commercio e artigianato incontrano i parlamentari torinesi

LE ASSOCIAZIONI torinesi del commercio e dell'artigianato hanno incontrato ieri i parlamentari torinesi per chiedere maggiore attenzione e appoggio alle loro richieste, e soprattutto di non procedere al dimezzamento del diritto camerale previsto dal governo. «Per la Camera di commercio di Torino ciò significherebbe quasi 17 milioni annui di minori proventi, con conseguenti possibili

tagli all'attività camerale di cui beneficiano le imprese, come gli interventi a favore dell'internazionalizzazione, del credito, dell'innovazione, del turismo e del sistema cultura». All'incontro erano presenti i presidenti delle quattro associazioni: Maria Luisa Coppa di Ascom Confcommercio, Dino De Santis di Confartigianato, Nicola Scarlatelli della Cna e Carlo Bongiovanni di Casartigiani:

«È necessario prima rivedere e razionalizzare il sistema delle Camere di commercio, ripensarle e riformarle, e solo dopo definire i finanziamenti. Non siamo pregiudizialmente contrari alla riduzione del diritto camerale: la sua quantificazione deve però essere il risultato di un sistema camerale rinnovato, meno costoso, più efficiente e più vicino alle esigenze delle imprese».



Fattura elettronica obbligatoria per chi lavora con la Pa: ecco un servizio d'aiuto

A PROVA DI BUROCRAZIA

CONFARTIGIANATO

L'associazione di categoria mette a disposizione uno strumento per compilare correttamente i documenti

■ Lo scorso 6 giugno è scattato l'obbligo per legge di fatturare le cessioni di beni e le prestazioni di servizi realizzati nei confronti dei Ministeri, Agenzie Fiscali ed Enti di Previdenza solo con modalità elettroniche. Dal 31 marzo 2015 scatterà poi obbligo anche per tutte le altre amministrazioni (Regioni, Province, Comuni, Asl e così via). Per fattura elettronica si intende un documento, nel particolare formato XML, sottoscritto con firma elettronica digitale, unico formato accettato dal Sistema d'Interscambio, per mezzo del quale avviene l'invio della fattura alla PA competente. Non sono invece considerate elettroniche quelle fatture create in formato elettronico (come il pdf), ma successivamente stampate ed inviate in formato cartaceo.

La fattura elettronica, secondo le nuove disposizioni di legge, dovrà essere conservata dal fornitore nella forma cosiddetta «sostitutiva», mentre il cliente potrà invece evitarne la conservazione stampandola. Non mancano poi altri dettagli tecnici particolari, introdotti dal nuovo regolamento. Insomma, un insieme di novità che, specialmente per le piccole e medie imprese, possono essere ostiche da apprendere tutte insieme. Ecco perché da Confartigianato Torino fanno sapere che esiste un servizio apposito, messo in atto grazie alla convenzione stipulata da Csisrl e Team System, per offrire ai propri associati il servizio completo per preparazione, compilazione, firma, invio, gestione e conservazione delle fatture elettroniche. Il ruolo di Confartigianato sarà quello di compilare, con tutti i dati che il cliente si impegna a fornire correttamente, la fattura elettronica sul portale messo a disposizione da Team System. Una volta completata la stessa verrà inviata a Team system che si occuperà della firma e della trasmissione. Per informazioni sul servizio e costi: Area Inquadramento - 011.50.62.142.

